

# Criteria di indicizzazione Progetto digitalizzazione Plutei Biblioteca Medicea Laurenziana

Rel. 1.3 26.02.2009

Revisione I: 19.12.2008

Revisione II: 22.01.2009

Revisione III: 26.02.2009

## SCHEDA MADRE

<b>SEGNATURA</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>segnatura del manoscritto</b>	<b>LINEE GUIDA</b>
	Forma	numerica Es. 01.05	Per la compilazione seguire la lista dei manoscritti (manoscritti.pdf da allegare alle linee guida). Non viene inserito il prefisso "Plut.", questo sarà valorizzato dal software di generazione metadati nella creazione del tag shelfmark. La dicitura prevista in teca è: Plut.01.05
	Finalità	fare riferimento alla segnatura attuale, per facilitare il collegamento alla bibliografia.	
	Osservazioni	Campo " <b>Segnatura</b> " dell'mdb	/

<b>DATAZIONE</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>datazione presente nel catalogo.</b>	<b>LINEE GUIDA</b>
	FORMA	nella forma in cui si presenta nel catalogo. Es.: Saec. XI Anno Christi 878	Le informazioni presenti in questo campo sono utilizzabili unicamente a scopo di controllo: nessuna di esse andrà a confluire nel file XML
	FINALITÀ	riportare la datazione attribuita, limitando errori dovuti ad errata interpretazione del testo.	
	OSSERVAZIONI	Campo " <b>Datazione</b> " dell'mdb	/

<b>NOTE DATAZIONE</b>	<b>CONTENUTO</b>	datazione normalizzata.	<b>LINEE GUIDA</b>
	FORMA	<p>forma normalizzata. Es.: Sec. XI (in fase di produzione del XML il valore dell'etichetta descrittiva deve essere convertito nella corrispondente forchetta cronologica: data inizio – data fine secondo Guida ICCU) o direttamente 1001-1100</p>	<p>Contiene i dati riportati nel campo datazione in forma normalizzata, per le finalità di indicizzazione dei manoscritti e loro accessibilità attraverso la teca. Espressioni descrittive come “3 pag. del sec. XV” (09.06), debbono essere evitate e se presenti, normalizzate prima della codifica degli xml per l'indicizzazione. Al loro interno, il tag dc:date sarà valorizzato con i dati presenti nella colonna NoteD, contenente la datazione in forma normalizzata; Il campo è ripetibile, per rendere conto di situazioni complesse.</p>
	FINALITA	<p>fornire una indicazione univoca della data del manoscritto, quando presente nel catalogo;</p>	<p>Nella Base dati sono presenti 3 flag di specificazione: a) manoscritto datato; b) datazione non espressa; c) datazione dubbia</p> <p>Di default il valore è settato su “datazione non espressa”.</p> <p>Le figlie ereditano i dati delle madri, ove diversamente specificato in maniera esplicita dal catalogo storico riportare quanto indicato. La griglia di valori per esprimere le date e le forchette cronologiche è quella fornita dall'ICCU (MANUS) (schema da allegare alle linee guida)</p>
	OSSERVAZIONI	Campo “ <b>NoteD</b> ” dell'mdb	

<b>TUTTI GLI AUTORI</b>	<p>Nel campo <b>Autore (T&amp;D)</b>, indistintamente) come è regolato l'utilizzo delle [parentesi quadre]?</p> <p>Nel campo AutoreD nessuna parentesi quadra; Nel campo AutoreT le quadre vengono introdotte solo in caso di integrazione da parte del catalogatore. In caso di presenza di forme come "tractatus eiusdem de...": nel capo AutoreT si riporta "eiusdem [Gregorii Magni]" nel campo AutoreD si riporta "Gregorius Magnus";</p> <p>Non si tratta di una trascrizione imitativa. Quindi usare esclusivamente la forma minuscola (anche dove il catalogo storico riporta il maiuscolo) Naturalmente le iniziali dei nomi propri e dove questo sarà ritenuto necessario, saranno trascritti con l'iniziale maiuscola</p>
-------------------------	--

<b>AUTORE (TRASCRIZIONE)</b>	CONTENUTO	<b>LINEE GUIDA</b>
	<p>nome dell'autore, eventuali qualifiche, presenti principalmente nel <u>titolo</u> o altrimenti in altra parte del testo del catalogo.</p>	
	<p>FORMA</p> <p>-nella forma e nel caso (nominativo, genitivo, dativo, accusativo, ablativo) con cui si presenta <u>all'interno del titolo principale</u> o altrimenti in altra parte del testo del catalogo.</p> <p>Es.: D. Basilii archiepiscopi Caesar.</p>	
	<p>FINALITA</p> <p>fornire all'utente un'ampia casistica di nomi propri di autori, nelle varie forme.</p>	
	<p>OSSERVAZIONI</p> <p>Campo "<b>AutoreT</b>" dell'mdb</p>	

<b>AUTORE DECLINAZIONE (PRE NORMALIZZAZIONE))</b>	CONTENUTO	nome dell'autore, eventuali qualifiche come da indice del catalogo storico (qui e altrove l'indice costituisce la principale fonte di riferimento)	<b>LINEE GUIDA</b>
	FORMA	-al caso NOMINATIVO;  Qui non interessa che sia la più completa ma la più uniforme onde predisporre una lista il più possibile pulita per la fase di normalizzazione successiva al progetto. Es. D. Basilius archiepiscopus Caesarensis.	Questione della presenza nel campo Autore di due nomi: e.g. Plut. 4.14, 4.15, 4.24 , 5.29. Si giustifica perché sarà la scheda madre di uno spoglio? O non è meglio fare per lo stesso record, campi ulteriori: Autore 2, Autore 3 etc e tenere le info distinte? Si decide che la presenza di 2 o più nomi nel campo autore è giustificata nel caso di record relativi a schede madri. Gli autori si recuperano in forma dettagliata dagli spogli.
	FINALITA	-fornire all'utente una "lista di autorità" più completa possibile;  -predisporre una lista da sottoporre a normalizzazione mediante repertori e OPAC, in una seconda fase dei lavori.	Scelta della forma del nome dell'autore per il campo AutoreD: piuttosto che la forma traslitterata (giustamente collocata nel campo Autore T) mettere la forma 'normalizzata' al nominativo del catalogo storico.  NON È NECESSARIO IN QUESTO CAMPO UTILIZZARE LE PARENTESI [QUADRE]  Per la trascrizione degli autori ricordare la regola generale: in presenza di autori non identificati ma solo con espressioni del tipo auctor incertus, anonymus, sine auctore riportarle tali e quali; in assenza di qualsivoglia indicazione circa l'autore di un testo integrare sistematicamente con n.i (che il sistema trasformerà in s.a.) o direttamente s.a.; i testi che convenzionalmente non hanno autore (testi sacri o titoli fittizi convenzionali di madri di spogli senza autore o con autori multipli) hanno campo autore vuoto nel DB
	OSSERVAZIONI	] Il campo va inteso come un campo "Autore – chiave di accesso". Campo " <b>AutoreD</b> " dell'mdb	

<b>NOTE AUTORE</b>	CONTENUTO		<b>LINEE GUIDA</b>
	FORMA FINALITA	<p>Le informazioni presenti nel campo dovranno essere riferite al solo autore Principale</p> <p>note desumibili dal testo: Es.: autore <b>presunto</b>. Es.: altra forma del nome: .....</p> <p>al caso NOMINATIVO;</p> <p>fornire ulteriori notizie relative ad eventuali responsabilità secondarie o approfondimenti utili al reperimento della forma normalizzata del nome dell'autore.</p>	Nessun riferimento a: eventuali autori secondari (traduttori, curatori etc.) eventualmente indicati nel titolo principale o altrimenti in altra parte del testo del catalogo;
	OSSERVAZIONI	<b>Il campo deve essere interrogabile attraverso il canale di ricerca AUTORE (nella teca)</b>	

<p><b>TUTTI I TITOLI</b></p>	<p>Per i titoli si provvede a trasformare i numeri romani in Arabi: è corretto? No, si decide di mantenere la numerazione originaria attribuita dall'autore del catalogo</p> <p>I numerali greci si traslitterano e non si traducono (e.g. la lettera alpha si traslittera in a, non si traduce in I)</p> <p>Questione delle "traduzioni" dall'ebraico. Dove collocarle? Nel campo Titolo Tradotto. L'obiezione non si sa se sono traduzioni o meno, non convince dal momento che per i greci si è scelto di mettere la 'traduzione' nel campo del Titolo tradotto anche se non è del tutto fedele e.g. Plut. 5.8 Kyrillos eis Esaian – Cyrilli expositio super SS. Prophetas. Il campo invece di titolo tradotto va inteso come un più generico <b>Versione latina del titolo</b>.</p> <p>Per il titolo sono previsti due campi <b>Titolo Traslitterazione</b> e <b>Forma latina del titolo (campo obbligatorio)</b>. Il <b>campo titolo traslitterazione</b> si valorizza con la traslitterazione del titolo qualora sia possibile farla (allo stato attuale dei titoli in alfabeto greco). Se il titolo non viene traslitterato (ad ora, caso dell'ebraico o dell'arabo o di altra lingua) il campo non viene valorizzato.</p> <p><b>La gerarchia vigente relativa ai vari campi titolo/titolazione è la seguente:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Forma latina del titolo (Obbligatorio)</li> <li>2. Titolo traslitterazione</li> <li>3. Titolazione</li> </ol> <p>Il campo <b>forma latina del titolo</b> nel caso dei mss. latini, sarà il primo e unico campo titolo valorizzato (non si traslittera né traduce il latino in latino)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso dei mss. greci sarà possibile valorizzare tutti e tre i campi</li> <li>- Nel caso dei mss. ebraici sarà possibile valorizzare i campi traslitterazione (quando presente), forma latina (obbligatorio), titolazione (se presente)</li> </ul> <p>Se non è disponibile un titolo traslitterato non si mette s.t. (sine titolo) semplicemente si lascia vuoto il campo.</p>
------------------------------	---

<b>TITOLO (TRASLITTERAZIONE)</b>	<b>CONTENUTO</b>	
--------------------------------------	------------------	--

		<p><b>Gerarchia vigente</b></p> <p>1. Forma latina del titolo (Obbligatorio)</p> <p>2. Titolo traslitterazione</p> <p>3. Titolazione</p> <p>Il titolo viene traslitterato solo quando ciò è possibile (ossia sempre nel caso del greco, quando presente nel catalogo storico nel caso delle altre lingue)</p> <p>Se non è disponibile un titolo traslitterato non si mette s.t. (sine titulo) semplicemente si lascia vuoto il campo.</p>
	FORMA	<p>se <u>greco</u>, traslitterato nei caratteri dell'alfabeto latino secondo quanto specificato in RICA – Tavole di traslitterazione; Utilizzando il set UFT-7</p> <p>Es.: 04.03 Athenagorou Athenaiou philosophou christianou Peri anastaseos.</p> <p>-scioglimento solo dei compendi (&amp;) e delle abbreviazioni per i <i>nomina sacra</i>;</p> <p>-senza accenti, né spirito greco.</p>
	FINALITA	<p>-fornire all'utente una "lista di titoli" più completa possibile;</p> <p>-predisporre una lista da sottoporre a normalizzazione mediante repertori e OPAC, in una seconda fase dei lavori</p>
	OSSERVAZIONI	Campo " <b>TitoloT</b> " dell'mdb

<b>FORMA LATINA del TITOLO</b>	CONTENUTO	<b>Gerarchia vigente</b> 1. Forma latina del titolo (Obbligatorio) 2. Titolo traslitterazione 3. Titolazione
	FORMA	-in lingua latina, nella forma in cui si presenta; -scioglimento solo dei compendi (&) e delle abbreviazioni per i <i>nomina sacra</i> ;
	FINALITA	-fornire all'utente una "lista di titoli" più completa possibile; -predisporre una lista da sottoporre a normalizzazione, mediante repertori e OPAC in una seconda fase dei lavori.
	OSSERVAZIONI	Campo " <b>TitoloTRA</b> " dell'mdb

<b>TITOLAZIONE</b>	CONTENUTO	sottotitolo o aggiunte al titolo, presenti nel catalogo.
	FORMA	-nella forma in cui si presenta nel catalogo; -se nelle due lingue greco e latino, entrambe, una di seguito all'altra, senza ulteriori divisioni. -se in lingua ebraica già traslitterata in caratteri latini, nella forma in cui si presenta; -scioglimento solo dei compendi (&) e delle abbreviazioni per i <b>nomina sacra</b> ; -senza accenti, né spirito greco.
	FINALITA	-fornire all'utente notizie sul contenuto del codice; -creare un elenco di "titoli secondari".
	OSSERVAZIONI	Questo campo potrebbe essere denominato: "Aggiunte al titolo" oppure "Titolo – specificazione". Campo " <b>TitolazioneT</b> " dell'mdb



<b>NOTE GENERALI</b>	CONTENUTO	contengono il supporto, le dimensioni e la consistenza del manoscritto (le dimensioni sono ricavate dalle info presenti nell' MDB di digitalizzazione);	<b>LINEE GUIDA</b> Le informazioni relative a: il supporto, le dimensioni e la consistenza del manoscritto, vanno a popolare il campo <b>dc:format</b>
	FORMA	supporto in forma abbreviata: -cart. -membr. dimensioni: 260 x 195 mm consistenza: 135 cc.  nella successione: membr. ; 260 x 195 mm ; 135 cc.	<p>Circa i supporti in papiro o altri materiali si richiede il controllo diretto, da segnalare alla responsabile del progetto per la biblioteca mediante punto interrogativo.</p> <p>Si preferisce la dicitura '<b>stamp.</b>' a 'impr.': la lingua del campo "Note generali" è preferibilmente l'italiano.</p> <p>L'indicazione del valore "<b>stamp.</b>" dovrà essere registrato nel campo "Note Generali" e, dal momento che nella base dati devono confluire dati utili al reperimento delle digitalizzazioni stesse, i dati relativi ad opere stampate che non sono più presenti nei manoscritti né tantomeno sono conservate nella Laurenziana 'sporcano' la base dati e devono essere rimossi dagli indici della teca. Il fine e il risultato ultimo deve essere una base dati 'pulita', ossia una base dati contenente descrizioni degli oggetti digitalizzati, in maggioranza manoscritti e, in rari casi, stampati, connotati come tali con la dicitura "stamp." nel campo Note Generali.</p> <p>Quindi, fatte altre due necessarie premesse:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la natura manoscritta del pezzo nel caso dei Plutei è dato di default nel type XML (questo vale <i>mutatis mutandis</i> nel caso dei cataloghi storici dove il type per default è settato su stamp.);</li> <li>2) Il problema del trattamento degli stampati si pone solo nei pezzi che contengono sia unità manoscritte sia a stampa (se il pezzo contiene una sola unità testuale e questa è a stampa, non abbiamo un manoscritto e quindi non viene digitalizzato; tra l'altro non sta neanche in Laurenziana).</li> </ol> <p>Si possono presentare i casi seguenti:            Se la madre è cartacea e contiene, oltre a unità manoscritte, unità stampate indicheremo nelle "Note generali" "<b>cart., stamp.</b>" (le due info non sono correlate quindi non vanno unite con la congiunzione "e" che è fuorviante; tra l'altro una è destinata al DC format e l'altra al DC type)            Se la madre è cartacea, membranacea e stampata indicheremo nelle "Note generali": "<b>cart. e membr., stamp.</b>"</p>

			<p>Nello spoglio contenenti stampati (assai probabilmente cartacei e comunque assai rari perché effettivamente quasi tutti gli stampati sono passati in Magliabechiana) si riporterà il valore "<b>cart., stamp.</b>" nelle "Note generali"</p> <p><b>n.b.</b>  <b>Consultare l'elenco degli stampati passati in Magliabechiana allegato</b></p>
	FINALITA	fornire all'utente la descrizione fisica del codice ed eventuali altre notizie.	
	OSSERVAZIONI	questo campo potrebbe essere denominato: "Descrizione fisica/osservazioni". Campo "REMARKS" dell'mdb	

**SCHEDA FIGLIA = SPOGLIO**

Le schede figlie, contenenti gli spogli, presentano gli stessi campi della scheda madre, con in più il campo: "**carta inizio**"

Per tutti i campi, si specificano le stesse note relative ai campi della scheda madre. Per i campi "datazione" e "carta inizio" si specifica quanto segue:

<b>CARTA INIZIO</b>	CONTENUTO		<b>LINEE GUIDA</b>
	FORMA	numero della carta dalla quale inizia l'opera, indicata nel catalogo. -numerica -se non è indicata, si scrive n.i.	
	FINALITA	fornire all'utente una traccia per individuare la distribuzione delle singole opere o parti di opera all'interno del codice.	
	OSSERVAZIONI	Campo "Cartal" dell'mdb	

<b>TUTTE LE DATE</b>	<p>Questione della datazione dei record figli rispetto alla madre: per definizione il figlio 'eredita' la datazione della madre. Ciò non accade soltanto nei casi in cui c'è una datazione espressa specifica del figlio. Quindi nello spoglio ci deve essere anche biffato il flag datato. Inaccettabile in quanto errato n.i. (la data non è 'non indicata', ma semplicemente non ripetuta o puntualizzata ulteriormente).</p>		
----------------------	--	--	--

<b>DATAZIONE</b>	CONTENUTO		
	FORMA	data della singola opera, se espressa nel catalogo; nella forma in cui si presenta nel catalogo. Es.: Saec. XI Anno Christi 878	
	FINALITA	riportare la datazione attribuita, limitando errori dovuti ad errata interpretazione del testo.	
	OSSERVAZIONI		
<b>NOTE (DATAZIONE)</b>	CONTENUTO	datazione normalizzata.	
	FORMA	forma normalizzata. Es.: Sec. XI o 1001-1100 878	Vedi sopra campo corrispondente della scheda madre
	FINALITA	fornire una indicazione univoca della data del manoscritto, quando presente nel catalogo.	
	OSSERVAZIONI		

## GENERALITA'

Come già indicato nell'inserimento dei dati si prevede l'utilizzo di caratteri minuscoli salvo dove le convenzioni linguistiche prevedono l'uso delle maiuscole. Non si tratta di una trascrizione imitativa.

Il punto alla fine del testo deve essere eliminato (in caso di dimenticanza da parte dell'operatore sarà il programma di generazione MAG che se ne farà carico, facendo attenzione però ai campi s.t., s.a. ...)

Fare attenzione agli spazi doppi (in caso di dimenticanza da parte dell'operatore sarà il programma di generazione MAG che se ne farà carico)

Questione degli *ut supra*. Vanno sciolti:

le integrazioni vanno poste fra [parentesi quadre]; ciò vale anche nel caso degli idem, eadem (e.g. pagina), eiusdem ed in casi simili: e.g. "pag. ead. b" si scioglie così: "pag. [13] b."

Si è deciso di non mettere tra quadre il numerale romano per la forma latina di un titolo greco perché si tratta di casi in cui il numerale romano c'è, ma precede il titolo greco e il suo equivalente latino in una sequenza del tipo: IV. Titolo greco. Titolo latino. Tutto di seguito. Dal momento che nei cataloghi storici il Titolo greco e latino è un tutt'uno preceduto da un solo numerale, risulta pesante - visto che per le esigenze del database bisogna spezzare questa unità - ripetere il numerale tra quadre.

Si accetta l'uso delle parentesi [] combinato al punto interrogativo, come espediente per segnalare informazioni che hanno bisogno di controlli diretti

Si decide di omettere gli autori dei libri sacri, in analogia alle norme RICA ed in accordo con la prassi constatata nei cataloghi storici

Scelta del nome dell'autore per il campo AutoreD: piuttosto che la forma traslitterata (giustamente collocata nel campo Autore T) mettere come succede la forma 'normalizzata' al nominativo del catalogo storico.

Attenzione agli errori di trascrizione dal greco dovuti a mancata comprensione di segni abbreviativi, lettere accentate, singole lettere in greco: omicron + upsilon (e.g.: Plut. 4.1, 4.2, 4.4, 4.5, 4.6); sigma + tau (e.g.: Plut. 4.10); omega + accento (Plut. 4.11); confusione delta/theta (e.g. Plut. 4.2, sez.IX);

Gli indici dei cataloghi storici costituiscono il principale strumento di controllo e di riferimento per lo scioglimento di casi dubbi in merito a nomi e titoli.